



Piano Triennale Offerta Formativa

VIA RAIBERTI

Triennio 2022-2025

*Anno scolastico di
predisposizione: 2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. PLESSI/ SCUOLE

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
- 3.3. PROGETTO CLIL D'ISTITUTO IN LINGUA INGLESE: LEARNING IN PROGRESS
- 3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.5. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE



4.3. ORARI DI RICEVIMENTO DEL
DIRIGENTE SCOLASTICO E DELLA
SEGRETERIA

4.4. RETI E CONVENZIONI

4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che ogni Istituzione scolastica predispone per presentare l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, il servizio e le attività da realizzare nel triennio scolastico di riferimento.

Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico attraverso l'Atto di indirizzo per l'elaborazione del PTOF. Il Piano viene poi approvato dal Consiglio d'Istituto.

Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato sul sito e nel portale unico dei dati della scuola.

Come è noto, l'ultimo biennio è stato caratterizzato dalla pandemia da Sars-Cov2 che ha pesantemente condizionato le attività didattiche, la dimensione relazionale e sociale della scuola e l'evoluzione del Piano di Miglioramento, ma che nel contempo è stata un'enorme spinta verso nuovi orizzonti didattici e nuove modalità gestionali.

Al momento della redazione del presente piano la situazione pandemica non è risolta e si terrà conto della sua evoluzione in occasione delle prossime revisioni annuali.

La presente versione del Piano per il triennio 2022/25 intende rappresentare la Mission dell'Istituto evidenziandone le priorità strategiche e le conseguenti linee di intervento.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Buona parte delle famiglie mostra interesse e collaborazione ed è disponibile all'arricchimento dell'offerta formativa. E' presente un Comitato Genitori orientato a contribuire per la buona riuscita di iniziative e progetti a supporto di attività educative e didattiche. L'ambiente socio culturale è molto differenziato, i bisogni ed i contributi di cui ognuno è portatore sono diversificati rispetto all'estrazione culturale e al contesto socio-familiare.

Vincoli

Ambiente socio culturale differenziato a seconda della dislocazione dei plessi. Esigenze diverse delle famiglie immigrate. Alunni con bisogni educativi speciali (20% circa). Numerosi sono gli inserimenti in corso d'anno soprattutto di alunni Neo Arrivati in Italia e, in generale gli alunni stranieri rappresentano circa il 17% della popolazione scolastica, percentuale leggermente superiore alla media della provincia di Monza e Brianza.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**Opportunità**

Il territorio di riferimento delle scuole dell'Istituto comprende una zona attorno al centro della città e una zona periferica. Nella zona attorno al centro della città le attività produttive sono legate al settore terziario, mentre nella zona periferica sono presenti insediamenti industriali di interesse nazionale e le attività sono legate al settore secondario. E' presente nel territorio uno dei parchi urbani più grandi d'Europa. La città è ricca di opere di valore artistico come il Duomo e la Villa Reale. Vi sono molte agenzie educative: biblioteche, società sportive, oratori, centri di aggregazione giovanili, giardini pubblici. E' presente una struttura comunale "Spazio Inclusion" che, con il suo progetto coinvolge due scuole primarie e la scuola secondaria per una maggiore inclusione degli studenti con disabilità gravi.

Vincoli

Presenza discontinua di famiglie immigrate non stabili sul territorio. A parte l'edificio della scuola dell'Infanzia, gli altri sono costruiti da circa 50 anni e richiedono pertanto manutenzione e ristrutturazione, presentano spazi limitati e strutturati in modo molto rigido. Difficoltà delle famiglie di adattarsi al nuovo sistema di pagamento del servizio PagoPa. Distribuzione degli alunni di scuola primaria in tre diversi plessi con conseguente difficoltà

nella formazione delle classi.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L'Istituto si avvale della collaborazione con il Comune per servizio trasporto pubblico, mensa, pre e post scuola.

Tutte le classi sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale o Schermo Interattivo, ogni plesso di scuola primaria e secondaria è dotato di laboratorio informatico. E' stata incrementata la dotazione di strumenti digitali, anche per la distribuzione in comodato d'uso alle famiglie che ne hanno fatto richiesta. Nelle vicinanze è presente un centro sportivo accessibile per due plessi. Con la collaborazione dei genitori viene effettuata una raccolta punti dei supermercati per dotare la scuola di ulteriore materiale informatico e didattico. La scuola si avvale di contributi delle famiglie che finanziano attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa (CLIL, progetti di plesso, orientamento, viaggi d'istruzione, consulenza psicopedagogica).

Vincoli

Gli spazi della palestra sono piccoli e poco funzionali all'uso in due plessi della scuola primaria. L'utilizzo degli spazi è stato fortemente condizionato dalla situazione di emergenza in seguito alla pandemia di Covid-19.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità

Maggior parte dei docenti di ruolo. Pochi trasferimenti del personale. Personale con esperienza. Alta percentuale di docenti con certificazione linguistica (inglese). Buona percentuale di docenti che hanno competenze informatiche e le utilizzano nella didattica. Presenza degli educatori che collaborano con i docenti.

Vincoli

Docenti che fanno richiesta di utilizzo (docenti su posto comune fanno richiesta di utilizzo su sostegno). Instabilità del personale nell'ufficio di segreteria, anche per effetto dei contratti part-time. Instabilità dell'organico di sostegno dovuta alla differenza tra organico di diritto e di fatto. Pochi insegnanti di sostegno con titolo nell'organico di fatto.

BISOGNI DEL TERRITORIO

Il lungo periodo di emergenza sanitaria, dovuto alla pandemia in corso, ha fortemente condizionato l'organizzazione didattica e le relazioni negli ultimi anni scolastici e in seguito a ciò sono sorti nuovi bisogni educativi e formativi.

L'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado è in continua evoluzione e si presentano nuove opportunità come i corsi Opzione Cambridge IGCSE. Ciò considerato l'Istituto si impegna a garantire ai bambini e ai ragazzi una preparazione adeguata e sicura per poter affrontare con successo il percorso scolastico successivo più idoneo alle proprie inclinazioni ed aspirazioni.

In sintesi l'Istituto riconosce come rilevanti i seguenti bisogni:

- socializzazione anche attraverso esperienze laboratoriali, di cooperative learning, espressive e motorio-sportive
- uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali
- attività volte al recupero ed alla valorizzazione delle eccellenze
- preparazione adeguata per affrontare in modo soddisfacente i percorsi di formazione successivi
- comunicazione più efficace con le famiglie, su aspetti educativi ed organizzativi della vita scolastica, in particolare all'inizio dell'anno scolastico.

PLESSI/ SCUOLE**VIA RAIBERTI** (ISTITUTO PRINCIPALE) Codice

Meccanografico: MBIC8F600V

Ordine Scuola: ISTITUTO
COMPRESIVO



<p>MODIGLIANI/PAPINI - MONZA Codice Meccanografico: MBAA8F601Q</p>	<p>Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>FUNZIONAMENTO: 40 ore settimanali</p>
<p>G.RAIBERTI - MONZA Codice Meccanografico: MBEE8F6011</p>	<p>Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA</p> <p>Tempo pieno per 40 ore settimanali</p>
<p>G. RODARI - MONZA Codice Meccanografico: MBEE8F6022</p>	<p>Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA</p> <p>Tempo pieno per 40 ore settimanali 27 ore settimanali</p>
<p>DAVIDE RUBINOWICZ -MONZA Codice Meccanografico: MBEE8F6033</p>	<p>Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA</p> <p>Tempo pieno per 40 ore settimanali</p>
<p>ARDIGO' - MONZA Codice Meccanografico: MBMM8F601X</p>	<p>Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO</p> <p>Tempo Ordinario Tempo Prolungato</p>

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il nostro istituto si caratterizza già da diversi anni per una particolare attenzione alle competenze spendibili non solo all'interno del contesto del nostro paese ma anche in una realtà più ampia prevedendo, in particolare, il potenziamento della lingua inglese. Per questo è nato il progetto con insegnamento *CLIL* che costituisce già oggi un punto di forza della scuola e che richiede un processo continuo di riflessione e un impegno costante per il miglioramento.

Il secondo ambito prioritario di intervento è centrato sulle competenze digitali, perché il corretto utilizzo degli strumenti digitali, costituisce ormai una vera e propria emergenza educativa, soprattutto tenendo conto del particolare contesto storico in cui ci troviamo e delle necessità di implementazione nell'uso degli strumenti digitali sia da parte degli alunni che degli insegnanti, che l'emergenza epidemiologica ha determinato. L'istituto possiede strumentazioni e competenze professionali che possono essere valorizzate, muovendo da percorsi di aggiornamento interno, passando attraverso una riflessione sul curricolo verticale delle competenze digitali, sino a giungere a una verifica degli esiti di apprendimento degli alunni sulle competenze richieste. Parallelamente verranno sviluppate le competenze in materia di cittadinanza attiva democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, del rispetto delle differenze, del senso di responsabilità, della solidarietà e del rispetto dei diritti e dei doveri, anche in riferimento ai comportamenti in rete e all'uso dei media e dei social network.

Priorità della scuola è poi l'inclusione scolastica come strategia finalizzata alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti gli studenti, con l'obiettivo di valorizzare al meglio il potenziale di apprendimento dell'intero gruppo classe, nonché di prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e bullismo. Finalità di questa priorità è il monitoraggio dei processi di inclusione e di apprendimento degli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali e stranieri, con particolare attenzione a quelli Neo Arrivati in Italia.

Un'ulteriore priorità dell'Istituto è quella di continuare a garantire agli alunni in uscita una formazione adeguata per affrontare i percorsi scolastici successivi, sia in termini di livelli di competenza acquisiti che favorendo il processo di orientamento formativo permanente. La scuola propone una progettualità finalizzata alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica supportando la realizzazione personale di ciascuno.

Infine, tenendo conto di quanto rilevato dal confronto con le famiglie rispetto agli effetti dell'emergenza epidemiologica che ha interferito con le modalità e le capacità di socializzazione degli alunni e con le loro possibilità di vivere esperienze di condivisione e cooperazione gratificanti, un altro obiettivo formativo che la scuola si è prefissata è il potenziamento delle attività e delle metodologie che favoriscono l'apprendimento in una condizione di sempre maggiore benessere psico-fisico.

Tutto ciò premesso, La Mission dell'istituto si concretizza nella scelta delle seguenti priorità con i corrispondenti percorsi:

A. Confermare il potenziamento della lingua inglese attraverso la metodologia CLIL

Percorso POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Tale priorità è finalizzata a confermare i livelli di eccellenza nelle prestazioni degli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, misurate con prove comuni interne, prove INVALSI ed esiti degli esami di certificazione.

Ridurre la varianza dei risultati tra le classi in uscita nelle prove INVALSI.

B. Implementare un sistema condiviso per la progettazione e la valutazione delle competenze "digitale" e "sociale e civica" con particolare riferimento all'utilizzo della rete

Percorso RAIBERTI DIGITALE

Tale priorità è finalizzata a realizzare un graduale miglioramento delle competenze degli alunni misurate al termine della scuola secondaria, con particolare riferimento all'uso consapevole degli strumenti digitali, dei social network dei media e della rete, a prevenire e contrastare il cyberbullismo.

C. Consolidare il processo di inclusione scolastica

Percorso AZIONI PER L'INCLUSIONE

Il nostro Istituto si impegna nella disseminazione degli strumenti e delle metodologie migliori per consentire il pieno sviluppo del processo formativo a partire dalla singolarità e complessità di ogni persona. Finalità di tale priorità sono la personalizzazione e individualizzazione dell'offerta didattica e la valorizzazione delle diversità come ricchezza per la crescita di tutti e di ciascuno.

D. Migliorare la sinergia tra scuola - famiglia - territorio con particolare riferimento al processo di orientamento formativo

Percorso ORIENTAMENTO FORMATIVO

La scuola si impegna a favorire l'orientamento come processo formativo permanente, teso a facilitare la conoscenza di sé da parte degli alunni, a supportarli nell'approcciarsi al contesto formativo della scuola secondaria di secondo grado.

Finalità principale sarà sviluppare una rete proficua di collaborazione tra scuola, alunni, famiglie, enti, associazioni, con l'obiettivo di favorire nei discenti la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire autonomamente o ridefinire, se necessario, i propri obiettivi formativi, elaborare o eventualmente rielaborare il proprio progetto di vita.

E. Favorire la socializzazione e il benessere psicofisico

Percorso STAR BENE A SCUOLA

La pratica sportiva, la prevenzione ed il contrasto del disagio, la valorizzazione delle abilità espressive e delle competenze personali favoriscono la creazione di un clima inclusivo solidale e cooperativo nel quale realizzare l'apprendimento in condizione di benessere psicofisico.

Pertanto la nostra scuola si impegna affinché siano sempre più diffuse attività laboratoriali ed inclusive sia attraverso l'adozione di specifiche soluzioni metodologiche in ambito curriculare che nelle scelte di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa.

Obiettivi formativi

La legge 107, al comma 7, propone una serie di obiettivi formativi che le scuole devono scegliere ai fini della determinazione della programmazione dell'offerta formativa, alla luce

delle priorità fissate, tenendo conto dell'identità e della storia dell'Istituto.

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- c) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- d) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- f) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- g) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

Le scelte progettuali curriculari e di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa concorrono al conseguimento del traguardo ultimo della formazione di base fissato dalle indicazioni nazionali nel Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età,



riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

MODIGLIANI/PAPINI - MONZA	SCUOLA DELL'INFANZIA	40 ore settimanali
G.RAIBERTI - MONZA	SCUOLA PRIMARIA	Tempo pieno per 40 ore settimanali
G. RODARI - MONZA	SCUOLA PRIMARIA	Tempo pieno per 40 ore settimanali 27 ore settimanali
DAVIDE RUBINOWICZ - MONZA	SCUOLA PRIMARIA	Tempo pieno per 40 ore settimanali
ARDIGO' - MONZA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Tempo Ordinario Tempo Prolungato

Quadro orario scuola ARDIGO'

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	AN
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

QUADRO ORARIO - TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1/2	33/6

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

L'itinerario scolastico riguardante il primo ciclo d'istruzione (dai 3 ai 14 anni), pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. I traguardi della Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono, pertanto, un'evoluzione di quelli della Scuola dell' Infanzia e della Scuola Primaria, e facilitano il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Il curricolo verticale è stato elaborato alla luce delle Indicazioni nazionali del 2012 e delle Competenze-chiave europee di cittadinanza. □

In allegato il documento contenente i link per la consultazione del curricolo.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

**PROGETTO CLIL D'ISTITUTO IN LINGUA INGLESE: LEARNING IN
PROGRESS**

Allo scopo di consolidare le competenze di cittadinanza in una prospettiva europea, questo istituto ha assunto coerenti iniziative di aggiornamento, arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa, di formazione del personale, di mobilità internazionale del personale e degli alunni, anche nell'ambito della RETE CLIL.NET che il nostro istituto ha costituito come scuola capofila insieme ad altri istituti del territorio che sperimentano l'insegnamento con metodologia CLIL nel primo ciclo.

Tra le proposte più consolidate e che riguardano una percentuale molto alta della popolazione scolastica, c'è la sperimentazione del potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese con metodologia "CLIL" proposta in tutte le classi della scuola primaria e per gli studenti che richiedano l'opzione con insegnamento CLIL alla scuola secondaria di primo grado.

Le modalità di adesione e di attivazione del progetto sono esplicitate dall'apposito Regolamento consultabile nella sezione dedicata del sito web dell'Istituto:

<https://www.icviaraiberti.edu.it/agid/aaa-prova/regolamenti/>

Il progetto, elaborato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto è sottoposto periodicamente a revisione in modo da rispondere in modo ottimale alle finalità educative ed ai rinnovati bisogni dell'utenza.

SCUOLA PRIMARIA

La metodologia CLIL viene praticata attualmente in tutte le classi delle Scuole Primarie dell'Istituto mediante l'ausilio di insegnanti esperti qualificati, selezionati tramite bando pubblico con valutazione effettuata da un'apposita commissione.

La lingua inglese è, nei primi due anni, impiegata principalmente in modo ludico, con un passaggio graduale alla metodologia CLIL per l'acquisizione di contenuti e competenze specifiche di determinate discipline scolastiche negli anni successivi.

SCUOLA SECONDARIA

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, si propone la prosecuzione dell'esperienza di potenziamento bilingue per classi/gruppi di alunni, su richiesta delle famiglie formulata all'atto dell'iscrizione e compatibilmente con la capienza.

Le lezioni sono svolte in modalità di "CLIL" da insegnanti di disciplina con adeguata

competenza in lingua inglese o in collaborazione con esperti di lingua interni o con esperti esterni selezionati tramite bando pubblico con valutazione effettuata da una commissione apposita, tenendo conto dei titoli, dei servizi svolti e delle competenze dimostrate

ALLEGATI:

PROGETTO CLIL - LEARNING IN PROGRESS.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

La nostra scuola propone una serie di iniziative orientate a favorire l'acquisizione dei diversi saperi che contribuiscono a formare lo studente. Vengono pertanto ideati e realizzati itinerari didattici centrati su vari temi di valenza significativa e implicando competenze trasversali. Tali percorsi si inseriscono in modo armonico nella programmazione curricolare e sono il risultato di scelte ponderate che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi e dei vari ordini di scuola.

Per implementare tali iniziative vengono prioritariamente impiegate le risorse interne dell'Istituto ed in determinati casi ci si avvale, inoltre, della collaborazione esterna con enti e associazioni del territorio (Enti Territoriali, Cooperative sociali, Associazione dei Genitori).

I progetti proposti rispondono ai bisogni degli studenti e tendono a favorire la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno attraverso una didattica laboratoriale, apprendimenti trasversali, l'approfondimento del curricolo e la progettazione cooperativa delle attività. Rappresentano un'integrazione alla programmazione curricolare, volta a favorire la crescita degli alunni come studenti e cittadini a scuola e nel territorio.

Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa si articolano in base alle priorità strategiche previste dall'Istituto e ai corrispondenti percorsi :

Percorso POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Istituto è capofila della Rete CLIL.NET comprendente scuole della provincia che promuovono la sperimentazione dell'insegnamento con metodologia CLIL nel primo ciclo e sostengono i

processi di internazionalizzazione del curricolo. In rete vengono svolte attività di formazione, condivisione di buone pratiche, documentazione e job-shadowing.

Questo Istituto ha maturato nel settore una consolidata esperienza di progettualità specifica:

-Progetto CLIL d'Istituto in lingua inglese: LEARNING IN PROGRESS

-Progetto in lingua inglese per la cittadinanza attiva GLOBAL CITIZENSHIP- Scuola Secondaria di primo grado

-Progetto SPECIAL WEEK - Scuola Secondaria di primo grado (attivabile in base alla situazione di emergenza epidemiologica)

-Progetto Scuola Infanzia GIOCANDO IN INGLESE (attivabile in base alle risorse interne)

- Progetto Christmas Caroling in the Streets of Monza-Scuola Secondaria di primo grado

-Certificazioni linguistiche

-Teatro in lingua straniera

-Progetti eTwinning

-Progetto Fondamenti di Genetica in Spagnolo- Scuola Secondaria di Primo Grado

Percorso RAIBERTI DIGITALE

-Progetti per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo

L'Istituto è componente delle Reti Maneggiare con cura e generazioni connesse e promuove ed aderisce ad iniziative per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Negli ultimi anni sono stati realizzati percorsi di formazione per i docenti, interventi a favore degli alunni e delle famiglie (nell'anno scolastico 21/22 sono stati attivati i progetti "NO TRAP" e "KiVa")- E' attualmente attivo il team di intervento composto da personale con formazione specifica.

- Progetti sul CODING e la ROBOTICA

Negli ultimi anni attraverso il progetto PRISMA, la scuola ha acquisito competenze professionali e beni strumentali utili a implementare ulteriori percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Percorso AZIONI PER L'INCLUSIONE

-Progetto stranieri. Progetto area a forte processo immigratorio

La scuola si è dotata ed utilizza uno specifico protocollo di accoglienza con il coordinamento di apposite figure di sistema. Realizza nel corso dell'anno percorsi personalizzati per l'accoglienza e l'inclusione. Collabora con soggetti esterni (Centro Civico e Associazione genitori) che svolgono attività formative extrascolastiche.

- Spazio Inclusione Primaria e Secondaria

E' presente una struttura comunale "Spazio Inclusione" con un progetto che interessa due scuole primarie e la scuola secondaria per una maggiore inclusione degli studenti con disabilità gravi.

- Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Il nostro Istituto è riconosciuto come "Scuola Dislessia Amica" per il numero di docenti con formazione specifica sia a livello base che a livello avanzato. Questa condizione facilita la diagnosi precoce, oltre all'applicazione delle misure previste dai Piani Didattici Personalizzati.

Percorso ORIENTAMENTO FORMATIVO

L'Istituto ha recentemente aggiornato il progetto Orientamento prevedendo una fase di informazione degli alunni sul sistema scolastico già dal secondo anno di scuola secondaria, ha inoltre curato come da tradizione l'aspetto formativo generale finalizzato allo sviluppo dell'autonomia di scelta e giudizio anche con specifiche iniziative di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa. Si richiamano di seguito quelle realizzate negli ultimi anni e che si intende riproporre per il triennio successivo:

-Progetto VOLO - Scuola Secondaria di primo grado

-Progetto ASSOLOMBARDA - Scuola Secondaria di primo grado

-Progetto Biblioteca

-Corsi di recupero e Potenziamento (Kangourou della Matematica / Scienze under 18 - Scuola Secondaria di primo grado/ coding e robotica, avviamento alla lingua latina)

-Giornalino dell'Ardigò - Scuola Secondaria di primo grado

-Progetti di Plesso: Laboratori espressivi Primaria - Secondaria di primo grado (ARTE E MUSICA)

- Laboratorio CANTO CORALE

- pratica del "Debate" per promuovere il confronto costruttivo e la disponibilità all'ascolto

Percorso STAR BENE A SCUOLA

L'azione progettuale va esercitata anche ispirandosi alla necessità di promuovere nella scuola situazioni di benessere, di agio e di motivazione che si traducono in comportamenti consapevoli e responsabili per un clima che favorisca l'insegnamento e l'apprendimento. Il benessere nel contesto di apprendimento è determinato dall'attenzione agli aspetti relazionali ed emotivi oltre che cognitivi della relazione educativa. Ciò richiede la valorizzazione della metodologia laboratoriale, la varietà dei contesti di apprendimento in aggiunta ad iniziative progettuali mirate quali:

- Progetto Benessere con intervento di equipe di psicologi
- Prevenzione e contrasto alla dispersione
- Progetto accoglienza
- Progetto continuità
- Progetti di educazione alla cittadinanza (Progetto Aido - Scuola Secondaria di primo grado / Progetto Solidarietà e Cittadinanza Attiva - Scuola Secondaria di primo grado / Progetto Train... To Be Cool / Mobilità Sostenibile / A scuola di Pet Care / Mi curo di te/ Monza pulita)
- Progetti di educazione stradale
- Progetti per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo
- Laboratorio CANTO CORALE
- Progetto Attività Motorie (Progetto Scuola Attiva Kids / Sport per te / Tifo positivo)
- Progetto Orto Didattico - saperi e sapori
- Progetto Tabagismo
- Progetto Cancro io ti boccio 2022
- Valorizzazione delle opportunità formative offerte dal Territorio
- Sensibilizzazione alla tematica dello sviluppo sostenibile
- Sensibilizzazione alle pari opportunità
- Controllo peso degli zaini
- Servizio di consulenza psicopedagogica

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel corrente periodo storico interessato dall'emergenza pandemica, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

ALLEGATI:

Regolamento DDI PRIMARIA E SECONDARIA e Piano DDI INFANZIA.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze, al confronto con il team dei docenti di sezione, con i genitori, con gli specialisti degli enti del territorio.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi, declinati nella Programmazione Educativa Didattica per fasce d'età, viene rilevato attraverso un documento concordato a livello di istituto tra docenti della scuola dell'Infanzia e docenti della scuola primaria, pensato e realizzato al fine di promuovere una valutazione autentica di ciascun soggetto ed una osservazione mirata dei livelli di competenza raggiunti, anche in funzione del passaggio da un grado di scuola all'altro.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali tiene conto di una dimensione di sviluppo del bambino e della bambina dove si collocano domande importanti (senso della propria esistenza, nascita, morte) che non possono essere eluse; al contrario, impegnano a un dialogo sincero e multiculturale. E' il campo di esplorazione e costruzione delle norme di comportamento e di relazione, i bambini formulano le grandi domande esistenziali, riflettono sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

Il campo di esperienza si può così articolare:

SVILUPPO AFFETTIVO-EMOTIVO che ha come obiettivo la promozione dell'autonomia, la capacità di esprimere emozioni e sentimenti, la canalizzazione delle aggressività verso obiettivi costruttivi (fiducia, simpatia ecc.)

SVILUPPO SOCIALE che richiede prime esplorazioni dell'ambiente sociale (vicinato, territorio, cultura, tradizioni, ecc.)

SVILUPPO ETICO-MORALE i cui obiettivi si qualificano nella promozione dell'autonomia, del senso di responsabilità, dell'accoglienza e dell'appartenenza.

L'itinerario conduce alla scoperta dell'esistenza dell'altro in un quadro di ideali condivisi come prime forme di vita di cittadinanza all'insegna dell'accoglienza e della disponibilità.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare, nella fase diagnostica iniziale, in itinere e al termine del percorso.

La valutazione è trasparente, in quanto le modalità e i criteri sono esplicitati nel PTOF, ed è tempestiva a garanzia del suo carattere formativo ed educativo.

Al fine di valorizzare il carattere formativo della valutazione, l'O.M. 4 dicembre 2020 n. 172 ha introdotto significative innovazioni nella valutazione degli apprendimenti della scuola primaria.

In coerenza con il dettato normativo, questo Istituto utilizza la valutazione degli apprendimenti dei singoli alunni come strumento per fornire al docente le informazioni necessarie per rendere sempre più efficace l'azione didattica e per consentire allo studente di acquisire consapevolezza dei propri progressi e dei traguardi non ancora raggiunti.

In tale ottica è fondamentale raccogliere elementi valutativi in contesti diversi e afferenti ogni aspetto del processo di insegnamento-apprendimento.

Gli elementi valutativi vengono desunti dall'analisi delle consuete prove di verifica, esercizi o compiti esecutivi semplici, risoluzione di problemi, colloqui individuali, compiti di realtà, ma anche dall'osservazione degli alunni durante le attività individuali e di gruppo, in contesti strutturati e non strutturati rilevando le caratteristiche dell'interazioni verbale e delle argomentazioni oltre che dei prodotti realizzati.

In questa prospettiva le scale discontinue come quella numerica su base decimale precedentemente in uso, non possono che avere un uso limitato e parziale per la notazione e la comunicazione delle valutazioni. Viceversa acquista rilievo il "giudizio" discorsivo che va ad integrare e/o sostituire il "voto". L'eventuale indicazione del livello di apprendimento conseguito sarà opportunamente accompagnata da indicazioni utili a sostenere l'allievo nel suo percorso di apprendimento e di crescita personale.

Parimenti la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito ad una serie di obiettivi di apprendimento significativi che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalla Indicazioni Nazionali.

Per la valutazione periodica e finale si tiene conto di tutti gli elementi valutativi raccolti durante il periodo di riferimento attribuendo uno dei seguenti livelli:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

Nell'attribuzione dei livelli si tiene conto delle seguenti 4 dimensioni dell'apprendimento:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

In pratica la valutazione periodica non è determinata tanto dalle "prestazioni" espresse in occasione delle singole verifiche quanto da attitudini, approcci, atteggiamenti maturati.

Un alunno con un livello di apprendimento Avanzato porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Ad un livello Intermedio porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Ad un livello Base, l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione degli apprendimenti, l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Le 4 dimensioni dell'apprendimento innanzi descritte sono utilizzabili anche per la descrizione dei livelli di apprendimento delle alunne e degli alunni con disabilità, ovviamente riferiti agli obiettivi personalizzati previsti dal PEI.

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, al fine di sostenere i processi di apprendimento e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, attraverso un documento chiamato **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF vengono quindi integrati anche dalla valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento dell'insegnamento di Educazione Civica acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi necessari a formulare la valutazione finale per il primo e il secondo quadrimestre. Tali elementi possono essere ricavati da prove effettuate per le diverse attività nell'ambito del curriculum di educazione civica, o attraverso l'osservazione e la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dal Team docenti con un giudizio sintetico che fa riferimento alle competenze di cittadinanza e al patto formativo.

Si riportano di seguito i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio.

Si fa presente che, in rapporto a situazioni specifiche, in presenza di livelli non omogenei per i diversi indicatori, il giudizio sintetico viene personalizzato.

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	DESCRITTORI
COMPORAMENTO ESEMPLARE E IMPEGNO	RISPETTO DELLE REGOLE E DEL PATTO EDUCATIVO	<p><i>Costante:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - condivide regole e norme in modo consapevole e scrupoloso, evidenziando responsabilità e capacità di collaborazione ed è esempio per la classe; - utilizza in maniera sempre responsabile il materiale e le strutture della scuola; - non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare.
	RELAZIONE	<p><i>Molto corretta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - è rispettoso e corretto con docenti, compagni e personale della scuola, riconoscendone diritti e differenze individuali; - accetta, rispetta e aiuta gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti. - si relaziona in modo propositivo e costruttivo, contribuendo al benessere della classe.
		<p><i>Molto adeguata</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - segue con attenzione e interesse continuo e spiccato le proposte didattiche e collabora attivamente e

SISTEMATICO E COSTRUTTIVO	PARTECIPAZIONE	costruttivamente alla vita scolastica, compatibilmente con la propria inclinazione caratteriale.
	RESPONSABILITÀ	<i>Continua:</i> - assolve alle consegne scolastiche in maniera puntuale ecostante ed è munito del materiale necessario.
COMPORAMENTO MATURO E IMPEGNO RESPONSABILE E ASSIDUO	RISPETTO DELLE REGOLEE DEL PATTO EDUCATIVO	<i>Costante:</i> - condivide e rispetta le regole in modo consapevole e autonomo; - utilizza in maniera sempre responsabile il materiale e le strutture della scuola; - non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare.
	RELAZIONE	<i>Corretta:</i> - è corretto con docenti, compagni e personale della scuola, rispettandone i diritti; - Si relaziona in modo adeguato ed equilibrato;
	PARTECIPAZIONE	<i>Adeguata:</i> - segue con interesse e attenzione le attività didattiche e, sollecitato, collabora in modo attivo alla vita scolastica.
	RESPONSABILITÀ	<i>Sostanzialmente continua:</i> - assolve alle consegne scolastiche ed è munito del materiale necessario, con un margine esiguo di inadempienza (due volte a quadrimestre).
COMPORAMENTO GENERALMENTE CORRETTO E IMPEGNO		<i>Generalmente costante:</i> - condivide generalmente le regole;

ADEGUATO	RISPETTO DELLE REGOLEE DEL PATTO EDUCATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture dellascuola; - occasionale disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; - riceve ripetuti richiami verbali oppure un massimo di due note
-----------------	---	--

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, l'ammissione alla classe successiva è disposta di norma "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" (valutazione inferiore a 6/10). In casi particolari, debitamente motivati, il team dei docenti della scuola primaria (con parere unanime) può non ammettere alla classe successiva.

SCUOLA SECONDARIA

Criteria di valutazione comuni

La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare. Attraverso le verifiche periodiche i docenti raccolgono i dati necessari alla valutazione del processo formativo e degli apprendimenti delle alunne e degli alunni. La valutazione è trasparente, in quanto le modalità e i criteri sono esplicitati nel PTOF, ed è tempestiva a garanzia del suo carattere formativo e educativo. La valutazione concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo anche promuovendo l'autovalutazione.

Modalità di verifica degli apprendimenti

Il momento della verifica è funzionale agli apprendimenti e allo sviluppo del percorso formativo, si riferisce ai contenuti affrontati e alle attività svolte in classe, nei laboratori e nel corso delle visite d'istruzione.

Le attività di verifica si fondano, quindi, sia sull'osservazione diretta e costante dell'insegnante, sia sugli esiti di prove oggettive, documentate e scelte dai docenti sulla base di criteri di attendibilità. Le prove di verifica, inoltre, sono graduate in modo da consentire a tutti di esprimere i diversi livelli di competenze e di conoscenze acquisite e si svolgono secondo le seguenti fasi:

- individuazione delle competenze da accertare attraverso la somministrazione delle prove;
- stesura di prove valide e attendibili adatte ad accertare una o più fra le competenze individuate in relazione agli ambiti;
- individuazione di un sistema di misurazione delle singole prove;
- attribuzione di valore alle singole prove corrispondente ai voti numerici decimali.

I dati raccolti per mezzo delle verifiche costituiscono la base informativa per decidere la successiva articolazione delle attività didattiche in un'ottica di riprogettazione o sviluppo.

Si somministrano prove d'ingresso per accertare la situazione di partenza, prove intermedie per verificare il percorso di apprendimento e prove finali per valutare il livello di maturazione globale e le competenze possedute a fine quadrimestre e a anno.

Si tiene conto dell'esito di un congruo numero di verifiche scritte o orali facendo una sintesi che non si riduce ad una mera media aritmetica.

Prove di verifica (scritte e orali), numero minimo per quadrimestre:

ITALIANO: 4

STORIA e GEOGRAFIA: 2

MATEMATICA: 4

SCIENZE: 2

INGLESE: 4

SPAGNOLO: 3

"EDUCAZIONI": 3

RELIGIONE: 2

Modalità di valutazione

La valutazione è un momento di particolare importanza nella vita scolastica: è strumentale

alla programmazione didattica successiva che verrà adeguata sulla base dei risultati ottenuti ed è necessaria agli alunni per la sua funzione formativa, perché li aiuta a prendere consapevolezza del grado di competenza cui sono pervenuti.

Al termine del primo quadrimestre, viene effettuata una valutazione globale intermedia e, a conclusione dell'anno scolastico, una valutazione finale.

Il Collegio docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi. In ogni disciplina la valutazione è basata sul profitto dell'alunno desumibile dagli esiti delle singole prove (scritte, orali, pratiche) e sulle osservazioni raccolte ma terrà conto anche:

- dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza;
- dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo;
- del livello di autonomia operativa;
- della capacità di utilizzare gli apprendimenti pregressi in contesti diversi.

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, al fine di sostenere i processi di apprendimento e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, attraverso un documento chiamato CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

La Certificazione delle competenze richiama il profilo in uscita della studentessa e dello studente stabilito dalle Indicazioni Nazionali.

	Competenze Chiave Europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primociclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o linguaggi di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
		Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e

3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8a	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
8b	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
8c	Consapevolezza ed espressione culturale	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime ed mostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.

Criteria per l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa in decimi e corredata da un giudizio sul processo formativo complessivo e quindi riferito agli aspetti culturali, personali e sociali oltre che allo sviluppo globale degli apprendimenti.

L'attribuzione dei voti numerici avviene secondo i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti:

10

- Sicuro e articolato possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari (eccellente raggiungimento di tutti gli obiettivi).
- Padronanza di tutte le procedure e metodologie disciplinari.

- Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi.

9

- Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari (ottimo raggiungimento degli obiettivi).

- Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti.

- Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari.

8

- Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base (buon raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari).

- Autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.

7

- Acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali (discreto raggiungimento degli obiettivi disciplinari).

- Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.

6

- Acquisizione essenziale e/o non sempre stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali (sufficiente raggiungimento degli obiettivi disciplinari).

- Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.

- Si manifestano dei progressi, ma gli apprendimenti sono ancora fragili e parziali.

5

- Parziale acquisizione di abilità e conoscenze (parziale raggiungimento degli obiettivi minimi).

- Livello limitato di autonomia.

- Si manifestano progressi discontinui, gli apprendimenti sono frammentati.

4 o inferiore

- Mancata acquisizione di abilità e conoscenze (obiettivi minimi non raggiunti).
- Livello insufficiente di autonomia.
- Non si registrano progressi apprezzabili.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF vengono quindi integrati anche dalla valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento dell'insegnamento di Educazione Civica acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi necessari a formulare la valutazione finale per il primo e il secondo quadrimestre. Tali elementi possono essere ricavati da prove effettuate per le diverse attività nell'ambito del curriculum di educazione civica, o attraverso l'osservazione e la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione .

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe con un giudizio sintetico che fa riferimento alle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al patto formativo.

Si riportano di seguito i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio.

Criteri per la valutazione del comportamento

Si fa presente che, in rapporto a situazioni specifiche, in presenza di livelli non omogenei per i diversi indicatori, il giudizio sintetico viene personalizzato.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
COMPORAMENTO ESEMPLARE E IMPEGNO SISTEMATICO E COSTRUTTIVO	<ul style="list-style-type: none"> - condivide regole e norme in modo consapevole e scrupoloso, evidenziando responsabilità e capacità di collaborazione ed è esempio per la classe; - utilizza in maniera sempre responsabile il materiale e le strutture della scuola; - non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare. - è rispettoso e corretto con docenti, compagni e personale della scuola, riconoscendone diritti e differenze individuali; - accetta, rispetta e aiuta gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti; - si relaziona in modo propositivo e costruttivo, contribuendo al benessere della classe. - segue con attenzione e interesse continuo e spiccato le proposte didattiche e collabora

	<p>attivamente e costruttivamente alla vita scolastica, compatibilmente con la propria inclinazione caratteriale.</p> <p>- assolve alle consegne scolastiche in maniera puntuale e costante ed è munito del materiale necessario.</p>
<p>COMPORAMENTO MATURO E IMPEGNO RESPONSABILE E ASSIDUO</p>	<p>- condivide e rispetta le regole in modo consapevole e autonomo;</p> <p>- utilizza in maniera sempre responsabile il materiale e le strutture della scuola;</p> <p>- non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare.</p> <p>- è corretto con docenti, compagni e personale della scuola, rispettandone i diritti;</p> <p>- Si relaziona in modo adeguato ed equilibrato;</p> <p>- segue con interesse e attenzione le attività didattiche e, se sollecitato, collabora in modo attivo alla vita scolastica.</p> <p>- assolve alle consegne scolastiche ed è munito del materiale necessario, con un margine esiguo di inadempienza (due volte a quadrimestre).</p>
<p>COMPORAMENTO GENERALMENTE CORRETTO E IMPEGNO ADEGUATO</p>	<p>- condivide generalmente le regole;</p> <p>- non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola;</p> <p>- occasionale disturbo del regolare svolgimento delle lezioni;</p> <p>- riceve ripetuti richiami verbali oppure un massimo di due note disciplinari da parte di almeno due</p>

	<p>insegnanti diversi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - è generalmente corretto con docenti, compagni e personale della scuola, rispettandone sostanzialmente i diritti; - si relaziona in modo generalmente adeguato. - partecipa in modo generalmente adeguato alle attività didattiche; - non sempre collabora al funzionamento del gruppo classe; - alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento/a e non partecipa. - assolve generalmente alle consegne, svolge i compiti ed è solitamente munito del materiale necessario, con alcune inadempienze (più di due volte a quadrimestre).
<p>COMPOR- TAMENTO NON SEMPRE CORRETTO E IMPEGNO GENERALMENTE ADEGUATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - condivide generalmente le regole, ma necessita ancora della presenza dell'adulto; - utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola; - disturba spesso l'attività didattica; - riceve continui richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti (più di due note disciplinari da parte di due insegnanti diversi). - non sempre è corretto con docenti, compagni e personale della scuola, mantenendo talvolta atteggiamenti poco rispettosi o problematici verso gli altri e i loro diritti.

- non è interessato alle attività didattiche o partecipa solo se sollecitato;
- segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica, collaborando raramente al funzionamento del gruppo classe.
- molte volte non rispetta le consegne, non svolge i compiti e non è munito del materiale scolastico.

- spesso non rispetta le regole e non risponde alle richieste di collaborazione;
- utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola;
- riceve sistematicamente richiami verbali e scritti e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quattordici giorni.
- il comportamento dell'alunno nei confronti di docenti, compagni e personale della scuola è poco corretto;

**COMPORTEMENTO
SCORRETTO E
IMPEGNO
DISCONTINUO O
ESSENZIALE**

- spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi o problematici verso gli altri e i loro diritti;
- condiziona e influenza negativamente il gruppo classe.
- Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo e disturba assiduamente durante le lezioni.
- Rispetta le consegne solo saltuariamente e quasi mai è munito del materiale scolastico.

**COMPORAMENTO
TOTALMENTE
SCORRETTO E
IMPEGNO
INADEGUATO**

- viola di continuo le regole;
- utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola;
- riceve sistematicamente richiami verbali e scritti e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni per violazioni anche gravi (D.M. 16/01/2009, n.5, art. 4, cc. 1, 2).
- non è mai disponibile alla collaborazione e si comporta in modo gravemente arrogante e irrispettoso nei confronti di docenti, alunni e personale della scuola.
- non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è continuamente fonte di disturbo durante le lezioni.
- non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di primo grado, per la validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale, salvo l'applicazione delle seguenti deroghe:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Prolungata permanenza all'estero per motivi familiari;

- Periodi di "quarantena" o isolamento domiciliare imposti dalle autorità competenti.

Le deroghe di cui sopra sono applicabili solo a patto che sia consentito comunque al team docenti/consiglio di classe di acquisire gli elementi essenziali per la valutazione finale

Ciò premesso, secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, l'ammissione alla classe successiva è disposta di norma "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" (valutazione inferiore a 6/10). In casi particolari, debitamente motivati, il consiglio di classe della scuola secondaria (con parere espresso a maggioranza) può non ammettere alla classe successiva.

La motivazione per la non ammissione alla classe successiva farà riferimento ai seguenti criteri:

- Voto Insufficiente in almeno tre discipline attribuiti da almeno due docenti
- Percorso scolastico precedente con carenze ed inserimento in percorsi di recupero
- Discontinuità del processo di apprendimento

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disposta, in via generale, anche in presenza di valutazioni inferiori a 6/10, ma a condizione che sussistano i seguenti requisiti:

- Validità dell'anno scolastico in rapporto alla frequenza;
- Non aver riportato sanzioni disciplinari previste dall'art. 4, commi 6 e 9 del DPR n. 249/98, Statuto delle studentesse e degli studenti;
- Aver partecipato alle prove nazionali INVALSI.

La motivazione per la non ammissione all'esame di Stato farà riferimento ai seguenti criteri:

- Voto Insufficiente in almeno tre discipline attribuiti da almeno due docenti
- Percorso scolastico precedente con carenze ed inserimento in percorsi di recupero
- Discontinuità del processo di apprendimento

Certificazioni Linguistiche

L'I.C. Via Raiberti propone due tipi di certificazioni per la lingua inglese: Trinity GESE e KEY FOR SCHOOLS (Cambridge) con alte percentuali di successo.





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una organizzazione interna tesa a valorizzare le risorse umane presenti all'interno della Scuola per migliorare il proprio servizio al territorio nel quale opera.

In questa sezione è possibile conoscere:

- le figure e le funzioni organizzative
- gli orari di ricevimento del Dirigente Scolastico e della segreteria
- le reti e le convenzioni che l'istituto ha attivato con altre scuole del territorio
- il Piano di formazione del personale.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze, delle responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni: "chi fa - cosa - in relazione con chi". Tutti i soggetti coinvolti operano in modo collaborativo e condiviso, pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.

In particolare:

- il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo dell'Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. In esso sono indicate le risorse professionali



assegnate all' Istituzione Scolastica con la descrizione degli incarichi, dei compiti e delle funzioni.

- l'Organigramma consente di descrivere l'organizzazione della scuola indicando gli organismi, i soggetti e i ruoli ad essi attribuiti.

Si allega il Funzionigramma. L'Organigramma verrà allegato in sede di aggiornamento annuale.

ALLEGATI:

FUNZIONIGRAMMA 22-25 .pdf

ORARI DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E DELLA SEGRETERIA

La segreteria svolge compiti di supporto ed organizzazione al funzionamento della scuola.

I servizi vengono erogati presso gli uffici di segreteria dell'Istituto Comprensivo "Via Raiberti", ubicati al 1° piano del plesso scolastico "G. Raiberti" in via Raiberti, 4 - Monza.

AREA PROTOCOLLO PER **APPUNTAMENTI CON IL DIRIGENTE**

Dirigente Scolastico - Ricevimento del pubblico: SOLO SU APPUNTAMENTO Lun. e Giovedì. 16.00/17.00 - Mercoledì (nel plesso Ardigò) 10.00/11.00

Per appuntamento telefonare: **TUTTI I GIORNI** dalle ore 10.30 alle ore 12.30 . Chiedere dell'Ufficio Protocollo

AREA AMMINISTRATIVA – **APPUNTAMENTI CON DSGA**

Ricevimento del pubblico: SOLO SU APPUNTAMENTO

Telefonate: TUTTI I GIORNI dalle ore 10.30 alle ore 12.30

AREA ALUNNI

Ricevimento del pubblico: SOLO SU APPUNTAMENTO Lun. e Merc. dalle ore 8.45 alle ore 10.30 - Giov. dalle ore 15.00 alle ore 16.00

Telefonate: TUTTI I GIORNI dalle ore 10.30 alle ore 12.30

AREA DEL PERSONALE

Ricevimento del pubblico: SOLO SU APPUNTAMENTO TUTTI I GIORNI dalle ore 12.00 alle ore 13.30

Telefonate: TUTTI I GIORNI dalle ore 9.00 alle ore 11.30

E' possibile contattare gli uffici a mezzo mail: mbic8f6002v@istruzione.it

Per generiche richieste o comunicazioni nell'atrio di ciascun plesso è presente il personale ausiliario in grado di fornire all'utenza le necessarie informazioni ed istruzioni.

RETI E CONVENZIONI

Visto l'art. 7, comma 9, del DPR 275/99 (Regolamento autonomia scolastica) e la legge 107/2015 che attribuisce alle istituzioni scolastiche la facoltà di stipulare accordi,



collaborazioni e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono più scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale, l'Istituto Comprensivo ha consolidato le collaborazioni e stipulato convenzioni con altre realtà per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Si allega l'elenco degli accordi in essere alla data di elaborazione del presente documento.

ALLEGATI:

RETI E CONVENZIONI .pdf

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...".

Inoltre la formazione del personale scolastico è prevista dal CCNL in cui si sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.

La formazione deriva quindi dalle esigenze di incrementare le conoscenze e le competenze sul piano metodologico-didattico rispetto alla realtà nella quale opera la scuola, al fine di rispondere al meglio ai bisogni formativi espressi dagli allievi.

FORMAZIONE DOCENTI

Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:



1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti accreditati.
2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti
4. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali
6. opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale e il team per l'innovazione) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti
7. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

Aree

Sulla base del PDM e del PTOF, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente:

1. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riferimento a strategie e strumenti per assicurare l'efficacia degli interventi DAD e per favorire lo sviluppo della DDI;
2. didattica inclusiva, didattica speciale e BES, programmazione per competenze e valutazione
3. formazione linguistica e metodologica con particolare riferimento all'insegnamento della lingua inglese con metodologia Clil
4. formazione e aggiornamento sulla sicurezza, il primo soccorso e la gestione delle situazioni connesse all'emergenza Covid formulate secondo la vigente normativa



in base alle esigenze dei singoli e dell'istituto

6. formazione privacy
7. prevenzione e contrasto del disagio, del bullismo e cyberbullismo

Monte ore

La misura oraria minima della formazione è di 25 ore (corrispondenti ad 1 CFU) per anno scolastico. Sono computabili non solamente le ore in presenza, ma anche quelle svolte in modalità e-learning o in attività online previste dal percorso formativo, nonché le ore svolte in modalità di autoformazione, purché opportunamente documentate.

Per i docenti neoassunti in ruolo che stanno affrontando l'anno di prova l'impegno complessivo di formazione è attualmente quantificato in 50 ore.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Relativamente al personale Collaboratore scolastico l'aggiornamento riguarderà soprattutto la sicurezza in base al D.Lgs 81/ 2008 e l'utilizzo del materiale di pulizia. Per gli Assistenti Amministrativi si prevedono iniziative formative riferite ad aspetti amministrativi e giuridici volti a fornire gli strumenti necessari per svolgere in maniera efficace e sempre aggiornata la propria attività. Ulteriore ambito d'intervento riguarderà il processo di ulteriore digitalizzazione dei servizi.